
Coronavirus Covid-19: People's Vaccine Alliance, "vaccino sia bene pubblico globale. No a disuguaglianze tra Paesi ricchi e quelli poveri"

Un appello urgente a governi e industrie farmaceutiche per rendere il vaccino contro il Covid-19 "un bene pubblico globale". A lanciarlo sono le organizzazioni della People's Vaccine Alliance. Oxfam, che ne fa parte, denuncia che "il prossimo anno in 67 Paesi poveri si potrà vaccinare solo 1 persona su 10 contro il Covid-19, a meno che non vengano intraprese azioni urgenti da parte dei governi e dell'industria farmaceutica per assicurarsi che vengano prodotte le dosi necessarie a soddisfare il reale fabbisogno mondiale. Al contrario, le nazioni più ricche hanno acquistato dosi sufficienti per vaccinare la loro intera popolazione quasi tre volte entro la fine del 2021, se i vaccini attualmente in sperimentazione clinica saranno tutti approvati per l'uso". Un'inaccettabile disuguaglianza: dall'analisi dei dati sugli accordi chiusi tra Paesi e case farmaceutiche – raccolti dall'istituto di analisi e informazione scientifica Airfinity – risulta che i Paesi ricchi, con il solo il 14% della popolazione mondiale, hanno già acquistato il 53% di tutti i vaccini più promettenti finora. Dall'altro lato, 67 Paesi a reddito medio-basso e basso rischiano di essere lasciati indietro sebbene 5 - Kenya, Myanmar, Nigeria, Pakistan e Ucraina - abbiano registrato quasi 1,5 milioni di contagi. Da qui l'appello a tutte le aziende farmaceutiche che lavorano sui vaccini Covid-19 a "condividere la loro tecnologia e i diritti di proprietà intellettuale, aderendo all'iniziativa Covid-19 Technology Access Pool", promossa dall'Oms. Solo così, spiega la People's Vaccine Alliance, potranno essere prodotte miliardi di dosi di vaccini sicuri ed efficaci, a disposizione di tutti coloro che ne avranno bisogno. Di qui la richiesta ai governi di fare tutto ciò che è in loro potere per "garantire che i vaccini Covid-19 diventino un bene pubblico globale, distribuito equamente, in base ai bisogni e somministrato gratuitamente alla popolazione".

Giovanna Pasqualin Traversa